



LIBRO

Tommaso Speccher

Resistenza al nazismo nella Germania



Non è usuale parlare di resistenza tedesca al nazismo e a Ovest, per decenni, l'unica resistenza a essere diffusamente nominata e accettata è stata quella del militare Claus Schenk von Stauffenberg che svolse un ruolo di primo piano nella progettazione e successiva esecuzione del fallito attentato del 20 luglio 1944 contro Adolf Hitler. Con il suo nuovo saggio "Storie della Resistenza tedesca" edito da Laterza, lo storico e ricercatore roveretano Tommaso Speccher ha inteso fare luce proprio sulla complessità dell'opposizione al nazismo all'interno della Germania, evidenziando come la memoria di questa Resistenza sia oggi centrale nel discorso politico tedesco. L'autore dopo la presentazione di ieri a Rovereto sarà oggi alla libreria Due punti di Trento alle 18, in dialogo con Francesco Filippi. «L'8 maggio 2025, ottantesimo anniversario della fine della Seconda guerra mondiale, passerà alla storia per essere stato il primo 8 maggio a venire celebrato come festa nazionale nella capitale Berlino - scrive Speccher - Per decenni l'opinione pubblica tedesca non è stata in grado di produrre una condivisione ufficiale del senso di questa giornata, che di fatto rappresentò la liberazione del paese dal nazismo». Con questa nuova opera, lo storico dà conto delle vicende di tedeschi che si sono ribellati al Terzo Reich, e offre un'approfondita indagine sui più importanti movimenti tedeschi di opposizione al nazismo e sul recupero della loro memoria, dalla resistenza giovanile ed "etica" della Rosa bianca (die Weiße Rose) con le figure di Hans e Sophie Scholl, alla rete diffusa di resistenti al regime hitleriano, composta da intellettuali, studenti e artisti passata alla storia come "Rote Kapelle". Tommaso Speccher, *Storie della Resistenza tedesca*, Laterza, pp. 216, 2025, 18 euro.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

039518